

«Caro sindaco, niente caccia alle streghe»

Risposta piccata dei sindacati alle accuse di 'bivacchi' fatti dagli operai. «Anzichè queste 'sparate' cerchi di dare il suo contributo»

di **Franco Antola**
LA SPEZIA

«Sparate demagogiche». «Clima da caccia alle streghe». «Toni propagandistici degni di una campagna elettorale permanente». Ci vanno giù duri i sindacati dopo la denuncia via social del sindaco di Lerici Leonardo Paoletti che ha parlato di bivacchi indecorosi all'ingresso di Fincantieri, dove molti dipendenti consumerebbero i loro pasti all'aperto, senza poter entrare in mensa. Un problema di cui il primo cittadino attribuisce la responsabilità alla direzione aziendale accusata, nonostante maxi commesse e lavoro in crescita grazie anche ai nuovi appalti dei sommergibili, di non voler spendere i soldi su questo versante. Una lettura che però i rappresentanti dei lavoratori respingono in toto. Parlando di visioni dal vago sapore «borghese», come fa **Roberto Vignali**, delegato Fiom Cgil di Fincantieri «quasi che i lavoratori deturpassero il paesaggio». «Stiamo scherzando? In piena emergenza covid la gente non può andare in trattoria - aggiunge - e gli operai non dovrebbero avere il diritto di mangiare? Non è così che si affronta il problema. Che è reale, intendiamoci. Ma il nodo va affrontato con la collaborazione di tutti, sindaci compresi. La mensa c'è, anche per i dipendenti esterni, ma per la pandemia ha una capienza ridotta del 50%». I numeri in effetti sono ragguardevoli. Oltre ai 600 e passa dipendenti diretti Fincantieri, ogni giorno varcano i can-



celli dello stabilimento di Muggiano, secondo una stima dei sindacati, qualcosa come 4mila lavoratori di ditte esterne. La mensa c'è, ma rispetto alle 500 persone che può ospitare in condizioni normali, con la riduzione degli spazi imposta dal distanziamento, la capienza è sce-

Alcuni operai all'uscita dallo stabilimento del Muggiano: i sindacati difendono il loro operato

sa a 250. Anche se, va detto, quella di restare all'aperto per mangiare è una scelta volontaria di molti dipendenti esterni e anche lavoratori Fincantieri.

Un aspetto sottolineato anche da **Graziano Leonardi**, segretario dei metalmeccanici Uilm. «La mensa in stabilimento c'è - osserva - e grazie alle battaglie del sindacato possono accedere sia dipendenti Fincantieri che personale dell'indotto. Può essere che in molti casi la responsabilità del mancato ingresso sia da attribuire alle aziende da cui dipendono gli esterni che non pagano la quota mensa al lavoratore, circa 6 euro, ma non si può per questo prendersela con Fincantieri. Il problema andrà affrontato, come quello dei parcheggi perché, per fortuna, il lavoro è tanto. Ma serve anche la collaborazione dei comuni, Lerici e Spezia in primo luogo. Il sindacato ha dato il suo contributo per il potenziamento dei bus dedicati ai pendolari. Sul tema degli spazi bisogna dare un contributo serio alla soluzione del problema anche da parte dei Comuni, fermo restando che Fincantieri è la prima a doversene fare carico. Ma non serve a nessuno alimentare un clima da caccia alle streghe». Anche **Mattia Tivegna**, segretario Fiom, dà atto delle misure anti-covid adottate anche grazie al sindacato. Se uno mettesse il naso oltre i cancelli dello stabilimento - aggiunge - vedrebbe quanti spazi sup-

plementari sono stati reperiti per ricevere i lavoratori esterni. Nell'emergenza sanitaria, molti preferiscono restare fuori per mangiare. Anche a noi non piace la logica dei lavoratori di serie A e di serie B. Ma se il problema della mensa si pone, un sindaco deve dare il suo contributo alla soluzione e non limitarsi a parlare di decoro. Gli operai all'esterno di uno stabilimento non sono un problema di decoro, e il quartiere non è avulso dalla realtà: non va dimenticato che Muggiano ha beneficiato dalla presenza dello stabilimen-



Graziano LEONARDI
«Anche il parcheggio una situazione da affrontare»

to. Detto questo, alla luce dei nuovi carichi di lavoro e dell'aumento del personale, chiederemo alla direzione di dotarsi di nuove infrastrutture, anche con l'allargamento degli spazi mensa». **Gianluca Tavilla**, segretario dei metalmeccanici Fim Cisl, suo ravvisa nell'iniziativa di Paoletti l'ennesimo attacco ad un'«azienda garantisce molto lavoro sul territorio». «Oltretutto un problema come quello denunciato dal sindaco compete a Comune e polizia municipale più che all'azienda. Sarebbe come dire che se si verificasse un problema in via Valdilocchi dovrebbe intervenire Oto Melara al posto le forze dell'ordine».

REPLICA

«La mensa ha spazi dimezzati a causa della pandemia Il problema non riguarda il Comune ma l'azienda stessa»